

Spett.le **Cooperativa**
C.a **Presidente e Direttore**

Oggetto: riunione filiera cereali 20 febbraio 2018 – Mipaaf

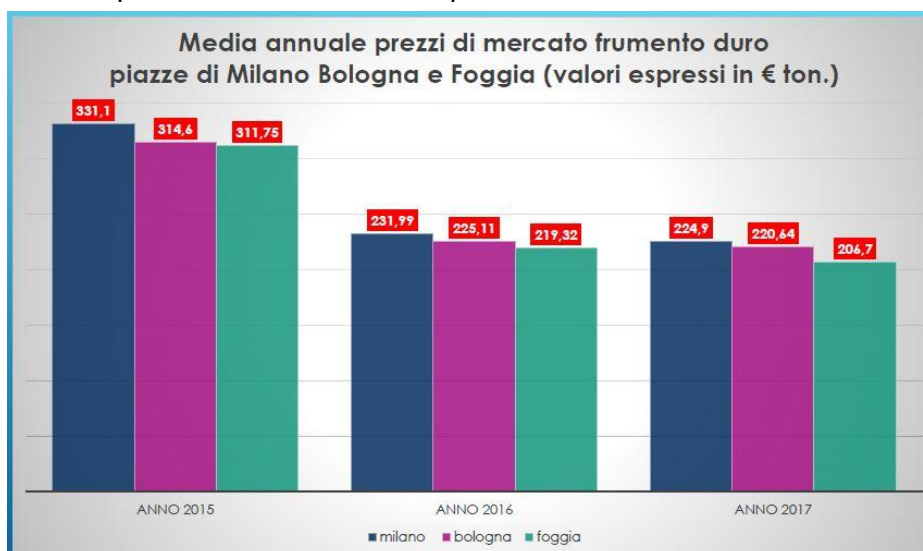
Buongiorno,
invio in allegato i **documenti presentati e discussi alla riunione della filiera cereali che si è tenuta in data 20 febbraio presso il Mipaaf** dove hanno partecipato i nostri colleghi di Confcooperative Fedagri nazionale, di seguito quanto emerso nella riunione.

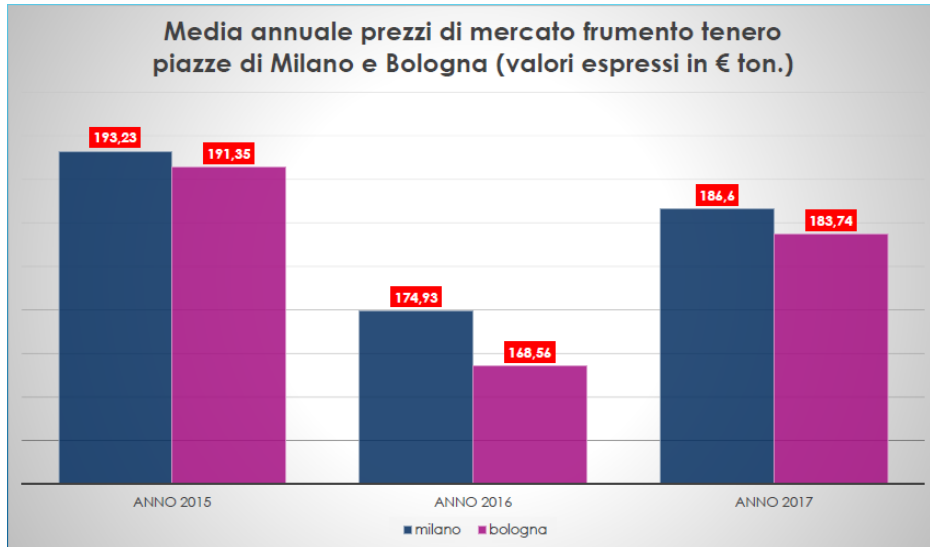
Alla riunione hanno partecipato l'Istat, le organizzazioni rappresentative della filiera, i referenti del Crea di Bergamo i funzionari ministeriali e il dirigente dott. Di Rubbo.

Sono state presentate le intenzioni di semina della campagna di commercializzazione 2018/19 ed un aggiornamento del bilancio preventivo cerealicolo campagna di commercializzazione 2017/2018. I rappresentanti della filiera hanno espresso dei dubbi per quanto riguarda i dati sul frumento duro centro-sud, che non sono ancora definitivi.

Nel corso del dibattito è stata sottolineata la crisi del settore del mais, la cui produzione nazionale è scesa del 50% negli ultimi anni. È stata chiesta la convocazione di una riunione a livello tecnico per discutere il problema, con consegna all'Amministrazione di un documento di filiera condiviso.

E' stato illustrato l'andamento dei prezzi elaborato a partire dalle rilevazioni settimanali registrate dal Mipaaf e comunicate ai competenti Uffici UE.





Problema Danni da selvatici

La Confcooperative Fedagri Marche di concerto con CIA, COPAGRI e CONFAGRICOLTURA ha inviato alla Regione Marche all'attenzione del Governatore Ceriscioli e dell'Assessore Pieroni segnalando nuovamente il gravissimo problema e l'inefficienza della Regione Marche nella gestione della stesso.

Inoltre sono stati ribaditi alcune proposte per il contenimento della popolazione degli ungulati:

- 1) ridefinizione delle aree vocate ai cinghiali e quelle non vocate (eliminare le aree B) e spostare il confine verso la montagna dove i seminativi sono in misura ridotta;
- 2) autorizzare preventivamente gli agricoltori in possesso di licenza da caccia per l'autodifesa solo ed esclusivamente nel fondo da loro condotto;
- 3) turnazione delle squadre in braccata in tutte le province marchigiane e comunque indispensabile la turnazione in quelle che sono le aree con maggior numero di danni alle imprese agricole;
- 4) la prevenzione al danno deve essere un obiettivo della Regione Marche;
- 5) fare intervenire la forza pubblica nelle aree dove la presenza dei cinghiali è in sovrannumero;

6) utilizzare chiusini o recinti di cattura nei fondi, ove l'agricoltore lo richieda, e vi sia di fatto una presenza in sovrannumero di cinghiali;

7) procedura, regolamento e modello unico regionale per i risarcimenti danni e pagamento degli stessi entro 90 giorni dalla presentazione della domanda come da delibera regionale.

Ancona, li 01.03.2018

FEDAGRI

Mauro Scattolini

